



Istituto Comprensivo Statale "LENTINI"

Scuola dell'infanzia – Scuola primaria – Scuola secondaria di primo grado
Via Roma, 102 – 85045 LAURIA (PZ)

Oggetto:

GESTIONE DELLE EMERGENZE

*D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, sez. VI - Gestione delle emergenze.
D.M. 26 agosto 1992 e D.M. 10 marzo 1998*

Plesso:

Scuola infanzia "Giovanni Ferrari"
Via Roma – 85040 NEMOLI (PZ)

Data elaborazione: 28/11/2015 **N.ro revisione:** 06 DEL 20/12/2021
Piano di Emergenza

INDICE

GENERALITA'

RIFERIMENTI NORMATIVI

OGGETTO E SCOPO

UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO

DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

VIE DI USCITA E DI SICUREZZA

PUNTO DI RACCOLTA

DIRAMAZIONE DELL'ALLARME

PRESIDI SANITARI E ANTINCENDIO

SEZIONAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI

COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

PRESENZA DISABILI

DITTE ESTERNE

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

COORDINATORE DELL'EMERGENZA

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

CONCLUSIONI

ALLEGATI

GENERALITÀ

Identificazione e riferimenti della scuola

Plesso: **Scuola infanzia “Giovanni Ferrari”
Via Roma CAP 85040 Nemoli (PZ)
Tel 0973/40462**

Occupanti l’edificio scolastico: **33** persone di cui

- Insegnanti: **6**
- Personale ATA **2**

- Alunni: **25**

Ente proprietario dell’edificio:

Amministrazione comunale di NEMOLI (PZ)

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Datore di Lavoro:• RSPP: | <p>Prof/ssa Serena Trotta</p> <p>Prof. Antonio Costanza</p> |
|---|---|

RIFERIMENTI NORMATIVI

La pianificazione dell'emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con la presente relazione con specifico riferimento al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, sez.VI-gestione delle emergenze, da art. 43 a art. 46, D.M. 26 agosto 1992 e D.M. 10 marzo 1998.

In ogni caso si evince che le attività principali cui si attribuisce priorità sono:

- l'individuazione delle figure che si occupano della gestione delle emergenze;
- la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale docente, di servizio e degli studenti per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
- la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica;
- la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.

OGGETTO E SCOPO

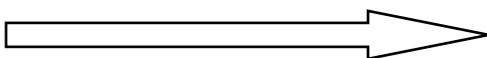
La presente relazione tecnica costituisce lo studio della gestione delle emergenze che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, sez.VI-gestione delle emergenze, da art. 43 a art. 46.

I criteri adottati per la **gestione delle emergenze** di seguito riportati sono conformi a quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998 «Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro» e dal D.M. 26 agosto 1992 «Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica».

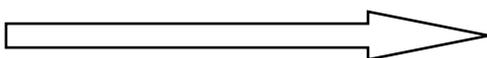
Gli eventi che possono creare situazioni di emergenza e richiedere l'evacuazione parziale o totale dell'edificio sono i seguenti:

Emergenze interne

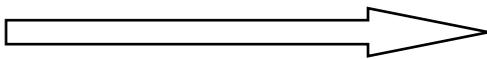
- Incendio



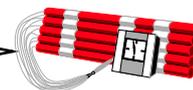
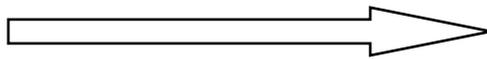
- Allagamento



- Infortunio-Malore

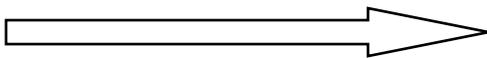


- Ordigno esplosivo

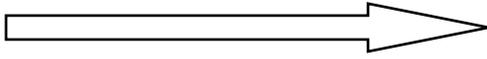


Emergenze esterne

- Alluvione



- Terremoto



La presente relazione è stata redatta sulla base dei rilievi effettuati in loco e delle informazioni ricevute dai referenti dell'Istituto scolastico.

UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO

Trattasi di un insediamento sito nella zona urbana del Comune di Nemoli. L'arrivo dei soccorsi è da ritenersi piuttosto rapido (massimo 30 minuti) in quanto, sia la caserma dei Vigili del Fuoco che il Pronto Soccorso sono siti a poche decine di km dallo stabile in oggetto. La strada per raggiungere l'edificio scolastico è unica ed è soggetta a intenso traffico veicolare. Per garantire l'incolumità dei ragazzi all'ingresso, che da su via Roma, è stato posto un segnale di "Attenzione Scuola". Le immagini allegate descrivono in dettaglio l'esterno del plesso.



DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

Il plesso scolastico, in c. a., che ospita la scuola è stato costruito su un solo livello. Gli ambienti sono rappresentati dalle aule, dalla sala gioco, dalla mensa, dalla cucina (per il momento non utilizzata, in quanto i pasti vengono preparati nel plesso che ospita la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado), dai bagni divisi per sesso, dalla centrale termica (con accesso esterno, gestita direttamente dal comune di Nemoli) e da vari ambienti usati per depositi e come disimpegno. I locali a uso scolastico sono siti in un'area dove non sono ubicate in prossimità, attività che comportino particolari rischi d'incendio e/o di esplosione.

Inoltre all'esterno è localizzato un parco giochi con esclusivo utilizzo della scuola.

Tutta l'area di pertinenza dell'edificio e del parco giochi è adeguatamente recintata e protetta.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività svolte sono :

- ✓ attività didattiche;
- ✓ servizi scolastici.

Numero persone presenti

Il massimo affollamento ipotizzabile all'interno dell'edificio scolastico è stato stimato in 33 persone compresi studenti, docenti e personale di servizio. In riferimento all'art. 1.2 del D.M. 26 agosto 1992, per quanto concerne la classificazione dello stabile in oggetto, essendo presenti contemporaneamente meno di 100 persone, l'attività scolastica sarà di tipo 0 (scuole con numero presenze contemporaneamente fino a 100persone).

Orario delle lezioni

	Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì	
1 ora	8,30 – 9.30	6 ora 13.30 – 14,30
2 ora	9.30 – 10.30	7 ora 14.30 – 15,30
3 ora	10.30 – 11-30	8 ora 15.30 – 16,30
4 ora	11.30 – 12.30	
5 ora	12.30 – 13,30	

VIE E USCITE DI SICUREZZA

Come previsto dall'art. 3 del D.M. 10 marzo 1998, gli edifici che, come nel caso in esame, non sono soggetti al «Certificato di prevenzione incendi», le misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio si applicano limitatamente al comma 1, lettera a)1, e)2 e f)3 dell'art.3 del decreto medesimo; lo studio delle restanti misure di prevenzione e protezione sono di competenza del tecnico di prevenzione incendi incaricato dal proprietario dell'immobile. I percorsi di fuga sono chiaramente individuabili da apposita segnaletica e privi di ostacoli.

¹ Ridurre le probabilità di insorgenza di un incendio secondo i criteri di cui all'allegato II del D.M. 10 marzo 1998.

² Garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo quanto citato all'allegato VI del D.M. 10 marzo 1998.

³ Fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui rischi d'incendio secondo i criteri di cui all'allegato VII del D.M. 10 marzo 1998.

PUNTO DI RACCOLTA

Il fabbricato costruito negli anni ottanta, si presenta in condizioni tali da permettere, in casi d'emergenza, un'efficace evacuazione dei locali secondo percorsi razionalmente stabiliti, ci si preoccuperà di rendere evidenti ed immediatamente fruibili tali percorsi, secondo quanto sarà meglio specificato nel punto successivo. La posizione dell'edificio offre la disponibilità di un'area di raccolta sicura che si trova all'interno della recinzione dello stabile, senza il problema di dover attraversare la sede stradale, vedi immagine allegata.



CARTOGRAFIA

La planimetria allegata in appendice riporta la collocazione topografica delle aree, dei laboratori e dei servizi.

In essa sono rappresentati i tracciati relativi agli itinerari di deflusso per raggiungere la zona di raccolta all'esterno dell'edificio. In ogni aula è affissa la pianta perché siano favoriti movimenti veloci. (Per gli alunni impossibilitati a deambulare facilmente è preferibile scegliere il posto più vicino alla porta).

DIRAMAZIONE DELL'ALLARME

L'allarme in caso d'incendio sarà dato per mezzo di avvisatori acustici secondo un determinato suono convenuto.

Il segnale di evacuazione sarà diffuso con tre trilli di campanello che saranno seguiti, dopo un minuto, da un trillo. Nel caso in cui venisse a mancare l'alimentazione elettrica il segnale sarà diffuso manualmente, utilizzando un campanello meccanico.

PRESIDI SANITARI E ANTINCENDIO



All'interno dell'edificio scolastico è ubicata una cassetta di pronto soccorso, come evidenziato nei piani di evacuazione esposti nello stabile.

Il presidio antincendio, estintore, è posizionati nell'edificio come evidenziato nei piani di evacuazione esposti.



SEZIONAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI

Impianto elettrico



In prossimità dell'ingresso, sul destro, è presente il quadro elettrico generale dell'edificio da dove sarà possibile, in caso di effettiva emergenza, agendo sull'interruttore generale, effettuare lo sgancio dell'intero impianto elettrico.

La posizione di tali dispositivi è chiaramente individuabile nei piani di evacuazione esposti.

COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

Il telefono utilizzato per la chiamata dei soccorsi esterni risulta essere quello presente nel plesso; tale apparecchio funziona anche in mancanza di energia elettrica. In prossimità del telefono di emergenza sono esposti i numeri di telefono utili per contattare i soccorsi esterni.



PRESENZA DISABILI

Nell'anno scolastico in corso risultano essere presenti due alunni diversamente abili, pertanto sono state previste delle particolari procedure che il personale scolastico dovrà adottare in caso di necessità secondo quanto previsto dal D.M.10 marzo 1998 e dalla Circolare n. 4 del 1 marzo 2002A emanata dal Ministero dell'Interno.



DITTE ESTERNE

Nel caso in cui dovessero operare all'interno dell'edificio scolastico lavoratori di ditte esterne dovrà essere applicato l'articolo 26 D.lgs. n°81/2008 comma 1, 2 e 3. In particolare il personale esterno operante nell'edificio dovrà essere informato sulle principali misure e comportamenti da adottare in caso di emergenza con particolare riferimento al segnale di allarme e alle vie di esodo da percorrere.

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

All'ordine di evacuazione i locali dovranno essere abbandonati con immediatezza, lasciando sul posto l'equipaggiamento individuale. L'insegnante in servizio con il registro di classe e in testa alla scolaresca segue il percorso di uscita, controllando i ragazzi, intervenendo laddove si dovessero verificare situazioni critiche a seguito dell'effetto panico. I ragazzi aventi difficoltà motorie saranno assistiti direttamente dagli addetti preventivamente designati.

Le classi e le persone presenti usciranno attraverso l'INGRESSO PRINCIPALE PROVVISORIO DI PORTA CON MANIGLIONE ANTIPANICO



Gli insegnanti in servizio nella classe una volta raggiunta la zona di raccolta, faranno pervenire ai responsabili il modello di evacuazione con i dati sul numero di allievi presenti ed evacuati, su eventuali feriti e dispersi.

Allo scopo di raggiungere un accettabile livello di automatismo nelle azioni da intraprendere in caso di emergenza è prevista la designazione del responsabile della gestione delle emergenze (coordinatore), degli altri componenti della squadra di emergenza e la realizzazione di esercitazioni periodiche da effettuarsi almeno due volte nell'arco dell'anno scolastico.

Le modalità di gestione dell'emergenza sono definite in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone direttamente coinvolte, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo. La squadra di emergenza sarà composta dalle seguenti figure:

- 1 coordinatore dell'emergenza;**
- 2 addetti alla lotta antincendio;**
- 3 addetti al primo soccorso;**
- 4 responsabili di classe (insegnanti);**
- 5 studenti apri e chiudi fila**
- 6 responsabili di piano (collaboratore scolastico in servizio);**
- 7 addetti alle comunicazioni d'emergenza;**
- 8 addetti alla messa in sicurezza degli impianti;**
- 9 addetti all'accessibilità dei soccorsi.**

Le procedure di emergenza, i nominativi dei responsabili e i loro ruoli sono riportati nell'allegato A

COORDINATORE DELL'EMERGENZA

- ISTRUZIONI GENERALI -

Alla segnalazione di un'emergenza il coordinatore attiva l'addetto del caso; si reca sul posto dell'evento; valuta la situazione di emergenza e la necessità di evacuare l'edificio.

In caso di necessità il coordinatore:

- dà il segnale di evacuazione generale;
- ordina all'incaricato di chiamare i soccorsi esterni del caso;
- se necessario ordina agli ausiliari di sezionare l'impianto elettrico;
- si reca sul punto di raccolta e controlla con l'ausilio degli insegnanti e degli altri collaboratori scolastici, addetti all'emergenza, che tutte le persone siano evacuate dall'edificio, quindi attende i soccorsi;
- sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
- in caso di smarrimento di qualsiasi persona, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne;
- all'arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a loro disposizione.

Al termine della situazione di pericolo il coordinatore segnala la fine dell'emergenza.

- ISTRUZIONI SPECIFICHE -

Di seguito si riportano le istruzioni specifiche relative alle azioni che devono essere tenute dal coordinatore dell'emergenza a seconda delle situazioni di pericolo che si possono presentare.

In caso d'incendio il coordinatore dell'emergenza:

- dirama immediatamente l'allarme di evacuazione come previsto;
- ordina all'incaricato di chiamare i Vigili del Fuoco;
- se necessario ordina ai collaboratori scolastici addetti di sezionare l'impianto elettrico;
- si reca sul punto di raccolta e controlla con l'ausilio degli insegnanti e dei collaboratori scolastici che tutte le persone siano evacuate dall'edificio, quindi attende i soccorsi;
- sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
- in caso di smarrimento di qualsiasi persona, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne;
- all'arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a loro disposizione;
- al termine della situazione di pericolo, segnala la fine dell'emergenza.

In caso d'infortunio o malore il coordinatore dell'emergenza:

- attiva gli addetti al pronto soccorso e si reca sul posto dell'evento per coordinare gli interventi;

- se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza e gli addetti all'accessibilità dei soccorsi;
- all'arrivo dei soccorsi esterni resta a disposizione per eventuale collaborazione.

In caso di allagamento il coordinatore dell'emergenza:

- attiva gli addetti appositamente istruiti per l'intercettazione della fornitura generale dell'acqua;
- qualora la perdita derivi dall'impianto antincendio (idranti interni), dispone momentaneamente la disattivazione dell'alimentazione elettrica relativa fino al ripristino delle condizioni di normalità;
- se necessario richiede il sezionamento dell'impianto elettrico generale per evitare il rischio elettrico.

–

In caso di alluvione il coordinatore dell'emergenza:

- alla notizia di situazioni a rischio (fiumi in piena, periodi di intensa piovosità) mantiene i contatti con la Protezione Civile presso la Prefettura locale al fine di valutare la sospensione dell'attività;
- nel caso di evento improvviso comunica l'allarme generale disponendo a tutti i presenti di salire ai piani più alti dell'edificio portando con sé i farmaci delle cassette di pronto soccorso, i documenti d'identità, gli indumenti ed eventuali torce elettriche.

–

In caso di terremoto il coordinatore dell'emergenza:

- al termine del movimento tellurico il coordinatore dell'emergenza, dirama immediatamente l'allarme di evacuazione come previsto e attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza per la chiamata dei soccorsi;
- dispone altresì il sezionamento degli impianti; al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta ed effettua la ricognizione dei presenti e attende i soccorsi esterni.

–

In caso di ordigno esplosivo il coordinatore dell'emergenza:

- alla segnalazione della presenza di un ordigno esplosivo il coordinatore dell'emergenza attiva l'allarme di evacuazione secondo la procedura codificata e dispone la chiamata delle forze dell'ordine. Al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta per la ricognizione dei presenti, quindi attende le forze dell'ordine;
- alla scoperta di un oggetto sospetto dispone l'immediata evacuazione delle zone limitrofe e ne vieta a chiunque l'avvicinamento fino all'arrivo delle forze dell'ordine.

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO

Tali addetti potranno rilevare un incendio nei seguenti modi:

- 1) rilevamento diretto;
- 2) segnalazione da parte del coordinatore, collega o studente;
- 3) ascolto del segnale sonoro di allarme.

INCENDIO LOCALIZZATO

L'addetto interviene alla lotta antincendio con l'estintore più vicino; se necessario richiede l'intervento di altri addetti formati per collaborare alla lotta antincendio rimuovendo eventuali materiali combustibili e/o infiammabili e allontanando eventuali persone presenti. Durante l'attività di lotta antincendio gli addetti dovranno valutare l'evoluzione del fenomeno e segnalare al coordinatore lo stato dell'evento.

Si ricordano alcune azioni fondamentali da attuare in caso d'incendio:

- utilizzare gli estintori come da addestramento;
- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità e aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme; attaccare progressivamente prima le fiamme vicine e poi quelle verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DIFFUSO

Gli addetti informano il coordinatore dell'emergenza sullo stato dell'evento e attendono la conferma del sezionamento elettrico per l'utilizzo degli idranti; attaccano l'incendio senza compromettere la propria incolumità.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato gli addetti alla lotta antincendio:

- si accertano che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiano i locali per eliminare gas o vapori;
- controllano i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

NOTE GENERALI

Attenzione alle superfici vetrate poiché a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori a idrocarburi alogenati, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme; usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

Su richiesta del coordinatore dell'emergenza e comunque in caso di necessità l'addetto al pronto soccorso si reca presso l'infortunato e effettua gli interventi di pronto soccorso secondo la formazione ricevuta. All'occorrenza l'addetto chiede i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso e se necessario chiede la collaborazione dei colleghi presenti; se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace richiede l'intervento dei soccorsi esterni e assiste l'infortunato fino al loro arrivo.

CONCLUSIONI

Restano escluse dal presente documento tutte le condizioni di utilizzo del plesso per attività diversa da quella scolastica (elezioni, fiere, doposcuola, mostre, ecc.); in tali casi si dovrà pianificare la gestione dell'emergenza in relazione alle effettive necessità (affollamento previsto, attività svolte).

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario provvedere all'aggiornamento del presente documento.

Il presente documento dovrà essere sottoposto all'attenzione dei componenti del servizio di prevenzione e protezione.

In collaborazione con		
RLS	RSP	Il Datore di Lavoro
Sig. Francesco Sassone	Prof. Antonio Costanza	IL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Serena TROTTA

ALLEGATI

Indice allegati

Allegato A: squadra addetta alla gestione dell'emergenza con relativo mansionario

Procedura n. 1: istruzioni per il coordinatore dell'emergenza

Procedura n. 2: istruzioni per addetti alla lotta antincendio

Procedura n. 3: istruzioni per addetti al pronto soccorso

Procedura n. 4: istruzioni per gli insegnanti

Procedura n. 5: istruzioni per gli studenti

Procedura n. 6: istruzioni per i responsabili di piano

Procedura n. 7: istruzioni per gli addetti alle comunicazioni di emergenza

Procedura n. 8: istruzioni per gli addetti al sezionamento degli impianti

Procedura n. 9: istruzioni per gli addetti all'accessibilità' dei soccorsi

Allegato A1: informazioni di emergenza: cartellonistica

Allegato A2: telefoni in caso di emergenza

Allegato B: lettera nomina di addetto alla gestione delle emergenze

Allegato C: norme di comportamento per gli studenti

Allegato D: norme di comportamento per gli insegnanti

Allegato E: norme di comportamento per tutti

Allegato F: modulo di evacuazione

Allegato G: modulo di ricognizione per il coordinatore dell'emergenza

Pianta con l'indicazione degli ambienti e delle vie di fuga.

Data:	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Allegato A
SQUADRA ADDETTA ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA		
Scuola Infanzia "Giovanni Ferrari" NEMOLI		

ANNO SCOL. 2021/2022

MANSIONE	COGNOME E NOME
Coordinatore dell'emergenza	Iacovino Teresa (ASPP) Panetta Maria Rosa (ASPP)
Lotta antincendio	Iacovino Teresa, Panetta Maria Rosa.
Primo soccorso	Iacovino Teresa, Panetta Maria Rosa.
Responsabile di classe	Tutti gli insegnanti (v. elenco allegato)
Studenti apri e chiudi fila	Due apri fila e due chiudi fila per classe (alunni che al momento occupano tali posizioni)
Responsabili di piano	La Banca Paola, Restaino Enrica.
Comunicazioni di emergenza Chiamate di soccorso	Comunicazione interna (diffusione ordine di evacuazione): La Banca Paola, Restaino Enrica. Comunicazione esterna (chiamate di soccorso): Iacovino Teresa, La Banca Paola, Restaino Enrica.
Messa in sicurezza degli impianti	La Banca Paola, Restaino Enrica.
Accessibilità dei soccorsi, ecc.	La Banca Paola, Restaino Enrica.
Insegnanti da formare/aggiornare	
Preposto	Iacovino Teresa

Data:	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 1
ISTRUZIONI PER IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA ISTRUZIONI GENERALI		
Scuola Infanzia "Giovanni Ferrari" Via Roma – NEMOLI (PZ)		

- 1) ALLA SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA ATTIVARE GLI ADDETTI DEL CASO E RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO
- 2) VALUTARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA E LA NECESSITÀ DI EVACUARE L'EDIFICIO
- 3) SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI EVACUAZIONE GENERALE E ORDINARE AGLI ADDETTI ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA DI AGIRE SECONDO LE PROCEDURE CODIFICATE
- 4) SE NECESSARIO ORDINARE AGLI ADDETTI AL SEZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI AGIRE SECONDO LE PROCEDURE CODIFICATE;
- 5) SE NECESSARIO RECARSI SUL PUNTO DI RACCOLTA E CONTROLLARE CHE TUTTE LE PERSONE ABBIANO EVACUATO L'EDIFICIO, QUINDI ATTENDERE I SOCCORSI
- 6) SOVRINTENDERE A TUTTE LE OPERAZIONI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA
- 7) IN CASO DI FERITI O MANCANTI ALL'APPELLO, RACCOGLIERE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E COMUNICARLE ALLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE
- 8) ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI, CEDERE IL COORDINAMENTO E RESTARE A DISPOSIZIONE
- 9) AL TERMINE DELLA SITUAZIONE DI PERICOLO, SEGNALARE LA FINE DELL'EMERGENZA

Data:	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 2
ISTRUZIONI PER ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO		
Scuola Infanzia “GIOVANNI FERRARI” Via Roma – NEMOLI (PZ)		

- 1) SU RICHESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO:

IN CASO D'INCENDIO LOCALIZZATO

- PRELEVARE L'ESTINTORE PIU' VICINO
- INTERVENIRE SULLE FIAMME
- SE NECESSARIO RICHIEDERE L'INTERVENTO DI ALTRI ADDETTI FORMATI
- COLLABORARE CON GLI ALTRI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO
- RIMUOVERE EVENTUALI MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI PER CIRCOSCRIVERE L'INCENDIO
- ALLONTANARE EVENTUALI PERSONE PRESENTI
- SEGNALARE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA LO STATO DELL'EVENTO

IN CASO D'INCENDIO DIFFUSO

- INFORMARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA SULLO STATO DELL'EVENTO
- ATTENDERE LA CONFERMA DEL SEZIONAMENTO ELETTRICO PER L'UTILIZZO DEGLI IDRANTI
- ATTACCARE L'INCENDIO SENZA COMPROMETTERE LA PROPRIA INCOLUMITA'

- 2) SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E DEI SOCCORSI ESTERNI

Data:	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 3
ISTRUZIONI PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO		
Scuola Infanzia “GIOVANNI FERRARI” Via Roma – NEMOLI (PZ)		

- 1) SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E IN CASO DI NECESSITA' RECARSI PRESSO L'INFORTUNATO
- 2) EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO SECONDO LA FORMAZIONE RICEVUTA
- 3) ALL'OCCORRENZA CHIEDERE I PRESIDII SANITARI DELLE CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO
- 4) SE NECESSARIO CHIEDERE LA COLLABORAZIONE DEI COLLEGHI PRESENTI
- 5) SE L'AZIONE DI PRIMO SOCCORSO RISULTA INEFFICACE
 - A) ACCOMPAGNARE, SE POSSIBILE, L'INFORTUNATO AL PRONTO SOCCORSO
 - B) RICHIEDERE I SOCCORSI ESTERNI ED ASSISTERE L'INFORTUNATO FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI E COMUNQUE ATTENERSI ALLE INDICAZIONI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
- 6) MANTENERE IN EFFICIENZA I PRESIDII MEDICO-CHIRURGICI DI CUI E' DOTATA LA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO O IL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

Data:	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 4
ISTRUZIONI PER I RESPONSABILI DI CLASSE (INSEGNANTI) LA MANSIONE DI RESPONSABILE DI CLASSE VIENE SVOLTA DAL DOCENTE CHE NEL MOMENTO DELL'EMERGENZA HA IN CARICO UNA CLASSE		
Scuola Infanzia "Giovanni Ferrari" Via Roma – NEMOLI (PZ)		

ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME E/O
ALL'INSORGERE DI UN'EMERGENZA:

- 1) MANTENERE LA CALMA IN TUTTA LA CLASSE
- 2) IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA ESEGUIRE LE RISPETTIVE NORME COMPORTAMENTALI PREVISTE
- 3) ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO:
 - VERIFICARE L'ACCESSIBILITA' DEL PERCORSO DA SEGUIRE SECONDO IL PIANO DI EVACUAZIONE ESPOSTO
 - PRELEVARE IL REGISTRO DI CLASSE CONTENENTE ANCHE IL MODULO DI EVACUAZIONE
 - FARE USCIRE GLI ALUNNI ORDINATAMENTE SENZA SPINGERSI E SENZA CORRERE PRECEDUTI DALLO STUDENTE "APRI-FILA" E SEGUITI DA QUELLO "CHIUDI-FILA"
 - ACCERTARE CHE LE PERSONE INCARICATE ASSISTANO EVENTUALI DISABILI
 - SE IL PERCORSO NON E' AGIBILE SEGLIERNE UNO ALTERNATIVO
 - IN CASO NON SIA POSSIBILE EVACUARE, RITORNARE IN CLASSE E CHIAMARE I SOCCORSI ESTERNI
 - UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA FARE L'APPELLO, COMPILARE IL MODULO DI EVACUAZIONE E CONSEGNARLO AL

COORDINATORE DELL'EMERGENZA COMUNICANDO
EVENTUALI DISPERSI E FERITI

ELENCO DEL PERSONALE

DOCENTI SCUOLA INFANZIA NEMOLI	
1.	ARNONE STELLA
2.	DE FILIPPO STEFANIA
3.	IACOVINO TERESA
4.	ICORNE EVELINA
5.	PANETTA MARIA ROSA
6.	VICECONTI ANTONELLA
7.	ZACCARA VALENTINA
8.	
9.	
PERSONALE A.T.A SCUOLA DELL'INFANZIA NEMOLI	
1.	LA BANCA PAOLA
2.	RESTAINO ENRICA

Data:	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 5
ISTRUZIONI PER GLI STUDENTI		
Scuola Infanzia “Giovanni Ferrari” Via Roma – NEMOLI (PZ)		

ALL’ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME E COMUNQUE SU INDICAZIONE DELL’INSEGNANTE:

- 1) MANTENERE LA CALMA
- 2) SEGUIRE LE ISTRUZIONI DELL’INSEGNANTE E LE PROCEDURE STABILITE
- 3) ALL’ORDINE DI EVACUAZIONE DELL’EDIFICIO:
 1. GLI APRI-FILA INCARICATI DEVONO SEGUIRE IL RESPONSABILE NELLA VIA DI FUGA STABILITA, GUIDANDO I COMPAGNI AL PUNTO DI RACCOLTA.
 2. I CHIUDI-FILA HANNO IL COMPITO DI VERIFICARE DA ULTIMI LA COMPLETA ASSENZA DI COMPAGNI NELLA CLASSE EVACUATA E DI CHIUDERE LA PORTA.
 3. UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA NON DISPERDERSI E RESTARE IN GRUPPO A DISPOSIZIONE DELL’INSEGNANTE IN MODO DA FACILITARE LE OPERAZIONI DI RICOGNIZIONE
 4. In epoca COVID, gli spostamenti saranno effettuati indossando la mascherina sempre e mantenendo il distanziamento di sicurezza che dovrà essere tenuto anche nei luoghi di raccolta.

Data:	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 6
ISTRUZIONI PER I RESPONSABILI DEL PIANO		
Scuola Infanzia “Giovanni Ferrari” Via Roma – NEMOLI (PZ)		

ALL'INSORGERE DI UN'EMERGENZA

- 1) INDIVIDUARE LA FONTE DEL PERICOLO, VALUTARNE L'ENTITÀ E SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI PRE-ALLARME
- 2) AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE
- 3) ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO:
 - VERIFICARE LA PERCORRIBILITÀ DEI PERCORSI D'ESODO
 - FAVORIRE IL DEFLUSSO ORDINATO
 - CONTROLLARE CHE TUTTI I LOCALI SIANO STATI SFOLLATI (BAGNI, ARCHIVI ...)
- 4) AL TERMINE DELL'EVACUAZIONE DIRIGERSI SUL PUNTO DI RACCOLTA E RESTARE A DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA SEGNALANDO EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTÀ O LOCALI NON ACCESSIBILI

Data:	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 7
ISTRUZIONI PER ADDETTI ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA		
Scuola Infanzia “Giovanni Ferrari” Via Roma – NEMOLI (PZ)		

- 1) SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA EFFETTUARE LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI UTILIZZANDO IL TELEFONO DI EMERGENZA PIU' VICINO

- 2) EFFETTUARE LA TELEFONATA DANDO LE SEGUENTI INFORMAZIONI:
 - NOME DELLA SCUOLA
 - NOME PROPRIO
 - INDIRIZZO DELLA SCUOLA E NUMERO DI TELEFONO
 - MOTIVO DELLA RICHIESTA
 - LOCALI OGGETTO DELL'EVENTO
 - STATO DI AVANZAMENTO DELL'EVENTO
 - INDICAZIONI SUL PERCORSO

- 3) FORNIRE ULTERIORI INFORMAZIONI SU RICHIESTA DELL'ENTE DI SOCCORSO

Data:	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 8
ISTRUZIONI PER ADDETTI ALLA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI LA MANSIONE VIENE SVOLTA DAI COLLABORATORI SCOLASTICI IN SERVIZIO AL PIANO TERRA		
Scuola Infanzia “Giovanni Ferrari” Via Roma – NEMOLI (PZ)		

- **SEZIONARE L’IMPIANTO ELETTRICO AGENDO SU UNO DEI PULSANTI DI SGANCIO O SULL’INTERRUTTORE GENERALE**
- **INTERROMPERE L’EROGAZIONE DELL’ACQUA, AGENDO SULLE APPOSITE VALVOLE O SULLA VALVOLA GENERALE**
- **AL TERMINE DELLE AZIONI DI INTERVENTO RESTARE A DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE DELL’EMERGENZA**

Data:	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 9
ISTRUZIONI PER ADDETTI ALL'ACCESSIBILITA' DEI SOCCORSI, AI CONTROLLI DELLE USCITE ED ALLA INTERRUZIONE DEL TRAFFICO		
Scuola Infanzia "Giovanni Ferrari" Via Roma – NEMOLI (PZ)		

- **CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITA' DELLE VIE D'USCITA**
- **CONTROLLO APERTURA PORTE E CANCELLI**

SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E/O ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME:

- **PRELEVARE LE CHIAVI DEI LOCALI OGGETTO DELL'EMERGENZA**
- **VERIFICARE CHE LE VIE DI TRANSITO INTERNE ED ESTERNE ALL'AREA SCOLASTICA SIANO LIBERE DA MEZZI IN SOSTA**
- **RECARSI IN STRADA ED ATTENDERE I SOCCORSI**
- **ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE**
- **IN CASO DI EVACUAZIONE, INTERROMPERE IL TRAFFICO**

Allegato A1

Informazioni di emergenza

Le uscite di sicurezza con i relativi percorsi d'esodo

Cartellonistica



Le cassette di pronto soccorso



Idranti e naspi



Estintori



Punti di raccolta



Pulsanti di sgancio dell'impianto elettrico



Valvole di intercettazione del gas o gasolio



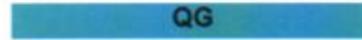
Telefono di emergenza



Pulsanti di allarme



Posizione del quadro elettrico generale



Centralina di allarme se presente



Punto dove è esposta la planimetria



TELEFONI IN CASO DI EMERGENZA

ISTITUTO COMPRENSIVO "LENTINI"
Via Roma, 102 – 85045 LAURIA
Tel. 0973/823292

Scuola Infanzia "Giovanni Ferrari"

Via Roma – 85040 – NEMOLI (PZ)

ENTI ESTERNI			
VIGILI DEL FUOCO Telefono locale 0973823079	115	PREFETTURA	097141911
		SINDACO	097340001
PRONTO SOCCORSO Telefono 0973621400	118	DOTT. DI LASCIO	097340511
		GUARDIA MEDICA	3388022660
POLIZIA Telefono 097323211	113	OSPEDALE	0973621111
		CENTRO ANTIVELENI	0817472870 063054343
CARABINIERI RIVELLO Telefono 097346003	112	VIGILI URBANI	097340001
		AZIENDA GAS	FAX 0874438718 800902353
COMUNE DI NEMOLI 097340001		ACQUEDOTTO	0973629689
		LUCANO	800992292
SERVIZI ECOLOGICI INTEGRATI TEL.FAX 0971719046 3384225622		ENEL	800900800
		RIMOZIONE AUTO	097340001
AZIENDA GESTIONE CENTRALE TERMICA 097340001		TELECOMUNICAZIONI	187
		SERVIZIO MANUTENZIONE	097340001

Data: _____	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Allegato B
NOMINA DI ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE		
Scuola Infanzia “Giovanni Ferrari” Via Roma – NEMOLI (PZ)		

Alla cortese attenzione del/della Sig./Sig.ra: _____

ANNO SCOLASTICO: _____

Con la presente siamo a nominarLa addetto alla gestione delle emergenze all'interno di questo istituto scolastico; le mansioni che Le sono state attribuite sono le seguenti:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____

È possibile declinare l'incarico in qualsiasi momento supportando la richiesta con serie e comprovate motivazioni.

N.B. Si allegano alla presente le relative procedure per la gestione delle emergenze.

Per accettazione

Il lavoratore

Il dirigente scolastico

Data: _____	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Allegato C
NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI STUDENTI IN CASO DI EMERGENZA		
Scuola Infanzia “Giovanni Ferrari” Via Roma – NEMOLI (PZ)		

IN CASO DI EMERGENZA O ALL’ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME:

- 1) MANTENERE LA CALMA
- 2) SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE DELL’EMERGENZA, DALL’INSEGNANTE O DAL RESPONSABILE DI PIANO
- 3) SE VI TROVATE LUNGO I CORRIDOI IN PROSSIMITA’ DELLA VOSTRA AULA RIENTRATE IN CLASSE SENZA CORRERE, ALTRIMENTI ENTRATE NELL’AULA PIU VICINA
- 4) ALL’ORDINE DI EVACUAZIONE DELL’EDIFICIO:
 - 1) SEGUIRE I COMPAGNI APRI-FILA SENZA CORRERE, GRIDARE E SPINGERE
 - 2) GLI STUDENTI INCARICATI DOVRANNO ASSISTERE EVENTUALI DISABILI
 - 3) RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA NON DISPERDERSI E RESTARE IN GRUPPO A DISPOSIZIONE DEL RESPONSABILE DELLA CLASSE PER FACILITARE LA RICOGNIZIONE
 - 4) ATTENDERE LA COMUNICAZIONE O IL SEGNALE DI FINE EMERGENZA

Data:	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Allegato D
ISTRUZIONI PER I RESPONSABILI DI CLASSE (INSEGNANTI) LA MANSIONE DI RESPONSABILE DI CLASSE VIENE SVOLTA DAL DOCENTE CHE NEL MOMENTO DELL'EMERGENZA HA IN CARICO UNA CLASSE		
Scuola Infanzia "Giovanni Ferrari" Via Roma – NEMOLI (PZ)		

ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME E/O
ALL'INSORGERE DI UN'EMERGENZA:

- 4) MANTENERE LA CALMA IN TUTTA LA CLASSE
- 5) IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA ESEGUIRE LE RISPETTIVE NORME COMPORTAMENTALI PREVISTE
- 6) ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO:
 - VERIFICARE L'ACCESSIBILITA' DEL PERCORSO DA SEGUIRE SECONDO IL PIANO DI EVACUAZIONE ESPOSTO
 - PRELEVARE IL REGISTRO DI CLASSE CONTENENTE ANCHE IL MODULO DI EVACUAZIONE
 - FARE USCIRE GLI ALUNNI ORDINATAMENTE SENZA SPINGERSI E SENZA CORRERE PRECEDUTI DALLO STUDENTE "APRI-FILA" E SEGUITI DA QUELLO "CHIUDI-FILA"
 - ACCERTARE CHE LE PERSONE INCARICATE ASSISTANO EVENTUALI DISABILI
 - SE IL PERCORSO NON E' AGIBILE SEGLIERNE UNO ALTERNATIVO
 - IN CASO NON SIA POSSIBILE EVACUARE, RITORNARE IN CLASSE E CHIAMARE I SOCCORSI ESTERNI
 - UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA FARE L'APPELLO, COMPILARE IL MODULO DI EVACUAZIONE E CONSEGNARLO AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA COMUNICANDO EVENTUALI DISPERSI E FERITI

Data: _____	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Allegato E
NORME DI COMPORTAMENTO PER TUTTI		
Scuola Infanzia “Giovanni Ferrari” Via Roma – NEMOLI (PZ)		

1) IN CASO DI INCENDIO:

- MANTENERE LA CALMA
- SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
- IN CASO NON SIA POSSIBILE EVACUARE, CHIUDERE LA PORTA METTENDO STRACCI POSSIBILMENTE BAGNATI ALLA BASE DELLA STESSA PER IMPEDIRE L'INGRESSO DEL FUMO
- CHIEDERE SOCCORSO DALLE FINESTRE E/O CON APPARECCHI CELLULARI

2) IN CASO DI TERREMOTO:

- AVVERTITA LA SCOSSA SISMICA PROTEGGERSI IMMEDIATAMENTE SOTTO BANCHI, CATTEDRE, SCRIVANIE O ARCHITRAVI DEI MURI PORTANTI, LONTANO DALLE FINESTRE E DAGLI ARMADI
- SE SEI NEL CORRIDOIO O NEL VANO SCALE RIENTRA NELLA TUA CLASSE O IN QUELLA PIU' VICINA
- AL TERMINE DELL'EVENTO, ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE, IMPARTITO DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, ABBANDONA L'EDIFICIO INSIEME ALLA CLASSE PER RAGGIUNGERE LA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA.
- IL PERSONALE ATA ,IMPEGNATO NEL LAVORO DI UFFICIO, ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE, IMPARTITO DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, ABBANDONA L'EDIFICIO PER RAGGIUNGERE LA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA.

3) IN CASO DI ALTRE EMERGENZE SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Data: _____	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Allegato F
MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere nel registro di classe)		
Scuola dell'infanzia Nemoli		

Questo modulo, prima di essere inserito all'interno del registro di classe, dovrà essere compilato riportando gli alunni apri fila, chiudi fila e assistenza disabili.

ANNO SCOLASTICO	
DATA	
TIPO DI EMERGENZA	
CLASSE	
ALUNNI PRESENTI	
ALUNNI EVACUATI	
DISPERSI (indicare cognome e nome)	
FERITI (indicare cognome e nome)	

ALUNNI APRI-FILA	
-------------------------	--

ALUNNI CHIUDI-FILA	
---------------------------	--

ASSISTENZA DISABILI	1) _____ 2) _____ 3) _____
----------------------------	----------------------------------

NOME COGNOME E FIRMA INSEGNANTE	
--	--

Data: _____	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Allegato G
MODULO DI RICOGNIZIONE PER IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA		
Scuola dell'infanzia Nemoli		

Anno scolastico:	
Data:	
Ora:	

Classe:	Docente:	Allievi:	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	
Classe:	Docente:	Allievi:	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	
Classe:	Docente:	Allievi:	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	
Classe:	Docente:	Allievi:	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	
Classe:	Docente:	Allievi:	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	
Classe:	Docente:	Allievi:	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	